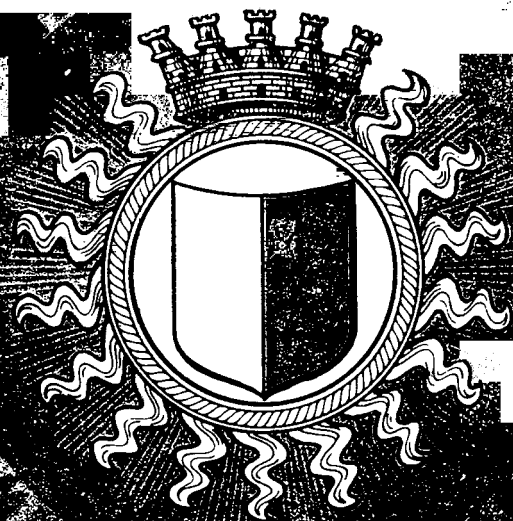


solto 23-497

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE LUGLIO - DICEMBRE 1977 PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE

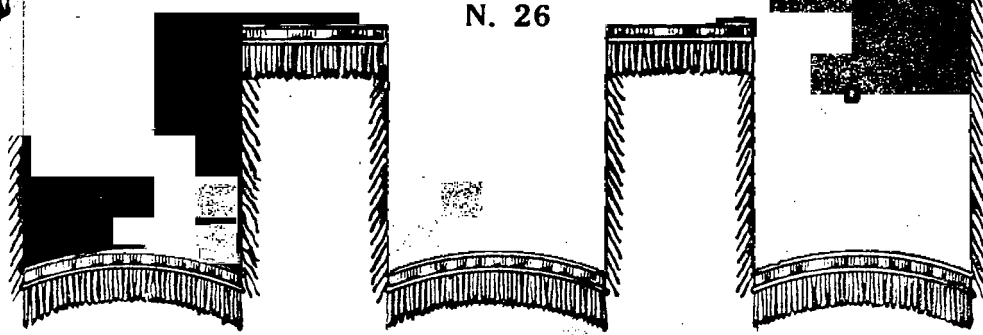


BERGOMVM



STVDI TASSIANI

N. 26



A. 1977

N. 3 - 4

TIPOGRAFIA EDITRICE G. SECOMANDI - BERGAMO

B E R G O M V M

BOLLETTINO DELLA CIVICA BIBLIOTECA

S O M M A R I O

SAGGI E STUDI

- G. BALDASSARRI: Introduzione ai *Discorsi dell'arte poetica* del Tasso 5-38
- C. CORDIÉ: Torquato Tasso nella critica della Stael, del Cinguené e del Sismondi 39-93

BIBLIOGRAFIA

- A. TORTORETO: Rassegna dei recenti Studi tassiani . . . 95-107
- J. G. FUCILLA: La leggenda tassiana in un libretto musicato spagnolo 109-111

MISCELLANEA

- A. MANETTI: Roma nell'opera del Tasso 113-133
- BALDASSARRI - BASILE - FANTI: Un progetto di lavoro sui « postillati » del Tasso 135-136

RECENSIONI E SEGNALAZIONI (a cura di B. T. Sozzi e L. CHIODI)

137-141

NOTIZIARIO 142

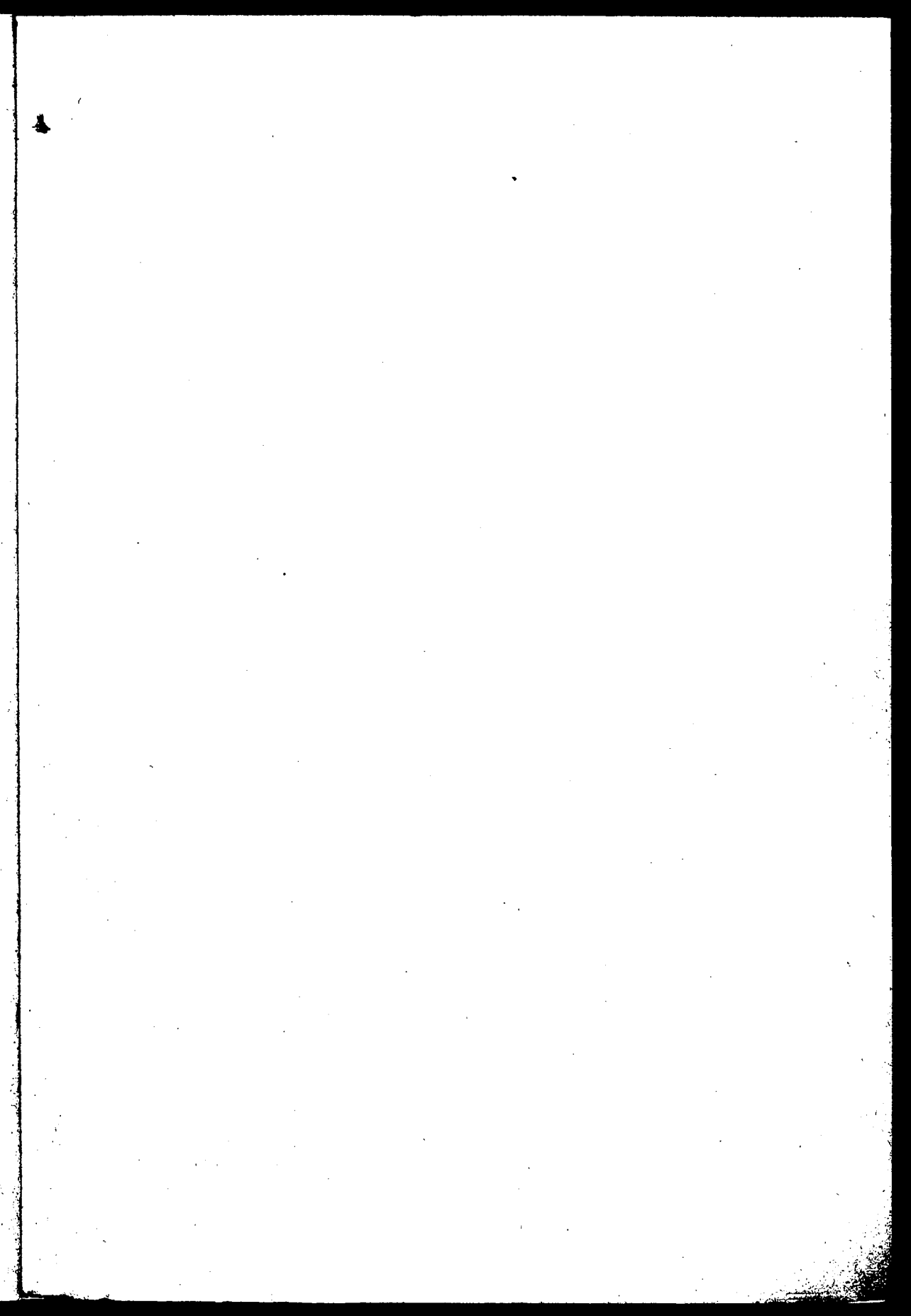
- Bibliografia tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso* (a cura di T. FRIGENI) 1973-2044

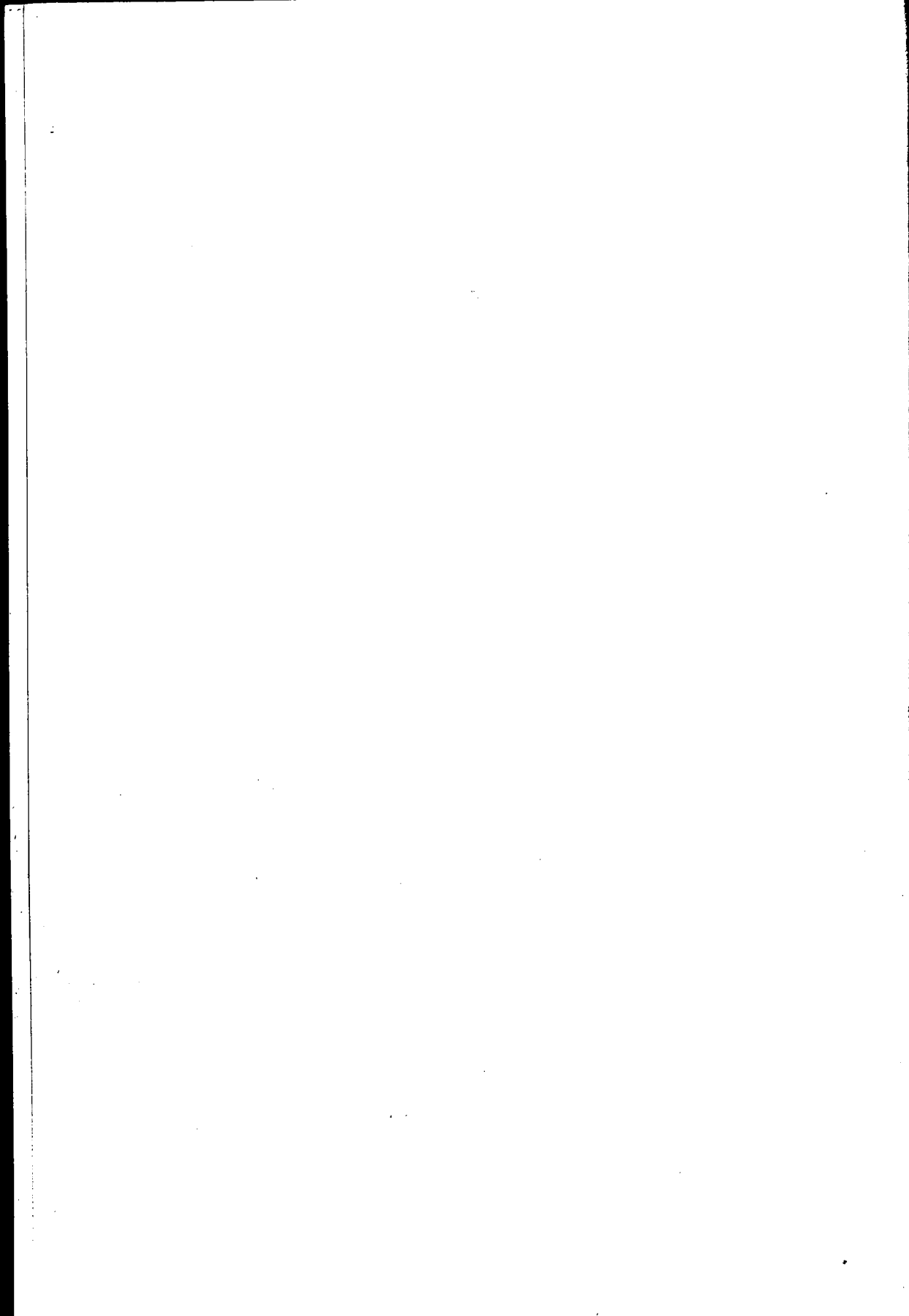
PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

- Associazione all'annata LXXI . . . Italia L. 4000 — Estero L. 6000
- Prezzo di ogni fascicolo semplice . . . Italia L. 1500 — Estero L. 2500
- Prezzo di ogni fascicolo arretrato . . . Italia L. 3000 — Estero L. 5000

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507
 Intestato: AMMINISTRAZIONE « BERGOMVM » — Bollettino della Civica Biblioteca

Piazza Vecchia, 15 — Bergamo







Con il n. 25 di « Studi Tassiani » si sono compiuti anche i venticinque anni di presenza e di animazione senza discontinuità degli studi intorno alla personalità, all'opera e alla fortuna di Torquato Tasso, promosse e perseguite con impegno ed attenzione dal Centro di Studi Tassiani.

In corrispondenza con il concludersi di quel primo, non breve, ciclo di cinque lustri, l'avvocato Francesco Speranza aveva deciso di potersi ritirare dalla presidenza del Centro, insistendo perché fossero accolte le sue dimissioni, da lui considerate e dichiarate ripetutamente irrevocabili.

Pertanto, come alla nota inserita nella rubrica relativa alla vita del Centro, la presidenza è passata con designazione unanime al prof. Aldo Agazzi, con immediata elezione, all'unanimità, dell'avvocato Francesco Speranza a Presidente onorario a vita.

Questo fascicolo n. 26, primo del nuovo venticinquennio — è un auspicio ed un segno di volontà nello stesso tempo — si apre pertanto con un non convenzionale indirizzo di riconoscimento e di riconoscenza rivolto all'avvocato Speranza per quel che il Centro di Studi Tassiani gli deve, e prima di tutto per esserne stato il promotore e l'assiduo fervido e generoso presidente per cinque lustri.

Francesco Speranza, uomo di cultura ed animatore di cultura insieme, è una delle più spiccate personalità che abbiano operato nel settore delle arti delle lettere e delle scienze nella città di Bergamo, e non certo in visione provinciale, ma in ampiezza di riferimenti, di orizzonti e di sensibilità. Assessore all'istruzione e alla cultura, presidente dell'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti, autore di monografie numerose dedicate a monumenti, figure, movimenti culturali, per quel che riguarda il Centro di Studi Tassiani è sufficiente ricordare, qui, in quali modi e termini esso fu fatto sorgere e fu configurato.

Bergamo custodisce, nella Civica Biblioteca « Angelo Mai », la più ricca Raccolta tassiana del mondo, al cui incremento, sulla base di un primo nucleo pervenuto dal fondo costituito da Pier Antonio Serassi, contribuì col più munifico dono l'avvocato Luigi Locatelli, ela-

boratore anche di una monumentale bibliografia di tutte le opere del Tasso e sul Tasso. L'avvocato Locatelli aveva auspicato anche il sorgere in Bergamo appunto di un Centro di Studi Tassiani.

Il 3 giugno 1950, su invito intenzionale dell'avvocato Speranza, il prof. Aldo Agazzi, per lunghi anni collaboratore dell'avvocato Locatelli, ne teneva la commemorazione in occasione dell'annuale della morte. In quella e da quella occasione non del tutto occasionale sorse il Centro di Studi Tassiani, presidente Francesco Speranza. Con quel discorso si apriva anche il n. 1 di « Studi Tassiani ».

Il Centro è autonomo nella sua fisionomia e nella sua struttura, collegato in modo sostanziale con la Civica Biblioteca, attraverso specialmente la persona e la cooperazione del suo Direttore (da anni mons. Luigi Chiodi). Tutti i componenti del Centro collaborano strettamente e collegialmente alla impostazione del suo organo — « Studi Tassiani » — affinché esso risulti un periodico contributo di studi, di analisi, di critica, di ricerca storiografica letteraria filologica e linguistica, di informazione bibliografica e di convegni di studio (basti menzionare la pubblicazione della bibliografia degli studi sul Tasso di Luigi Locatelli curata da Tranquillo Frigeni e gli aggiornamenti annuali di Alessandro Tortoreto).

« Studi Tassiani » si è diffuso in campo nazionale e internazionale.

Intorno al presidente avvocato Speranza sono — o sono stati — i professori Bortolo Tomaso Sozzi, Arnaldo Di Benedetto, Franco Gavazzani, il dott. Luigi Agliardi e il rag. Giacomo Bertacchi, oltre ai già ricordati prof. Aldo Agazzi, mons. Luigi Chiodi e dott. Tranquillo Frigeni. Essi lo sono ancora intorno al presidente onorario a vita, al quale hanno espresso e rinnovano l'apprezzamento e la riconoscenza propria e di tutti i sostenitori, collaboratori ed amici dell'istituzione.

UN PROGETTO DI LAVORO SUI « POSTILLATI » TASSIANI

Per una fortunata coincidenza, la sezione « Saggi e Studi » del n. 25 di « Studi Tassiani » è stata per intero occupata da due lavori, nati in completa reciproca autonomia, dedicati entrambi allo studio e all'edizione di postille tassiane inedite: coincidenza fortunata, si diceva, perché, al di là dell'interesse intrinseco dei « postillati barberiniani » fatti colà concretamente oggetto d'indagine, i due studi nel loro insieme hanno potuto riproporre con maggiore efficacia all'attenzione degli addetti ai lavori l'importanza e l'utilità di uno scavo anche in settori certo più marginali e magari meno gratificanti dell'attività del Tasso; di un Tasso lettore, cioè, sempre pronto, anche nel caso di postille puramente riassuntive, a mettere in gioco le proprie complesse esperienze culturali e letterarie al banco di prova del testo studiato (G. BALDASSARI, *Per un diagramma degli interessi culturali del Tasso - Le postille inedite al commento petrarchesco del Castelvetro*; B. BASILE e C. FANTI, *Postille inedite tassiane a un Lucrezio aldino*). Un simile incontro, tutto sommato casuale pur all'interno degli spazi in qualche modo obbligati di una rivista specialistica come « Studi Tassiani », non poteva rimanere un fatto isolato, sia in nome di un utile scambio di esperienze sul piano dell'edizione e dell'interpretazione delle postille tassiane (e, più a monte, persino sul piano della « lettura » di quelle tutt'altro che facili annotazioni tassiane), anche dal punto di vista della grafia, sia in nome di un ovvio principio di economia degli sforzi. Si è così deciso di istituzionalizzare tale confronto di esperienze per la via di un comune progetto di studio e di edizione delle postille tassiane (non solo « barberiniane ») tuttora inedite: progetto la cui realizzazione sarà necessariamente graduale, per i motivi che facilmente si comprendono (non ultima, la non facile reperibilità degli spazi editoriali necessari, per non parlare degli impegni anche molto diversi dei collaboratori interessati alla ricerca), ma che tuttavia porterà, sia pure in tempi non prossimi, alla realizzazione di un *corpus* unitario e omogeneo delle postille tassiane. Simile progetto non porterà, almeno nelle prime fasi del lavoro, un riassorbimento assoluto

delle divergenze nei criteri di edizione facilmente riscontrabili nei contributi sinora apparsi, e dovuti soprattutto al diverso interesse, oltre che alla diversa mole, dei « postillati » fatti sin qui oggetto di studio; né tanto meno comporta una chiusura nei confronti di altri studiosi eventualmente interessati all'edizione di postille tassiane: ai quali anzi si rivolge un cordiale invito a mettersi in contatto o con l'ISTITUTO DI FILOLOGIA E LETTERATURA ITALIANA - SEZIONE DI MAGISTERO dell'Università di Padova (G. Baldassarri) o con l'ISTITUTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA della Facoltà di Magistero dell'Università di Bologna (B. Basile), sia per un utile scambio reciproco di idee, di notizie e di progetti, sia per lo scopo minimo di evitare inutili sovrapposizioni e dannose dispersioni di energie nell'edizione di postille tassiane. Attualmente, gli aderenti al progetto (che hanno a suo tempo richiesto un finanziamento al Ministero della Pubblica Istruzione e si ripromettono di chiedere entro l'anno un contributo CNR per procedere a una riproduzione sistematica dei postillati tassiani sin qui noti, e attivare nel caso un « servizio di prestito esterno » di microfilms e fotocopie per gli Istituti universitari e gli studiosi eventualmente interessati), lavorano all'edizione, di su un ben noto « postillato barberiniano » già usufruito dal Raimondi per l'edizione del *Messaggero*, della seconda redazione inedita dei discorsi tassiani *della virtù eroica e della carità e della virtù femminile e donnesca*, e procedono al reperimento o all'elaborazione *ad hoc* degli strumenti di lavoro (bibliografie, spogli dei testi editi, indici e simili) necessari per la realizzazione di un progetto che fin dall'inizio vuol presentarsi non solo come momento di ricerca, ma come punto di riferimento e centro di un servizio, pur minimo, per quanti si occupano del Tasso e del Cinquecento *tout court*.

GUIDO BALDASSARRI
BRUNO BASILE
CLAUDIA FANTI